

IL RETROSCENA

Il fiorentino Brunetto Chiarelli designerà un antropologo per Economia

E in commissione d'esame spunta l'ex affiliato alla P2

DAVIDE CARLUCCI

SÌ VOTA dal 21 al 25 luglio. In sessione straordinaria, i docenti universitari di tutt'Italia devono eleggere gli esaminatori del concorso per professore associato in Antropologia. La cattedra sarà istituita nella facoltà di Economia. Che ha già nominato il membro designato: è Brunetto Chiarelli, ordinario nella facoltà di Scienze a Firenze. Un nome che colpisce per molte ragioni. Chiarelli, infatti, è l'uomo che negli anni Ottanta lanciò la proposta dello "scimpanzuomo", un ibrido uomo-scimmia da utilizzare per i trapianti e per i lavori servili. Illuminare che Economia ha voluto come garante per la selezione del futuro prof di Antropologia è stato anche iscritto alla P2, tessera 797 («mi ci hanno coinvolto: all'epoca avevo bisogno di un trasferimento da Torino a Firenze»). Ed è anche uno dei più apprezzati relatori nei seminari organizzati dal Grande Oriente d'Italia (se ne ricorda uno sulle "problematiche mediche, sanitarie, etniche, antropologiche in una Italia che cambia", reclamizzato dagli organizzatori con il titolo: "Massoneria a servizio della società").

Ma più che uno scenario massonico (non è la prima volta, del

TEMI
E CASI



LA CREATURA

Chiarelli ha teorizzato la necessità di uno "scimpanzuomo" buono per i trapianti e come schiavo



LA LOGGIA

Il membro designato dalla facoltà è stato iscritto alla P2 la loggia segreta ed eversiva di Licio Gelli



INFERMIERI

A Chiarelli è stato affidato un corso per infermieri a Taranto: «L'antropologia serve anche a loro»

resto, che illustri massoni si ritrovano in commissione, a Economia), dietro questo concorso c'è un'altra guerra intestina, fra le tante che dilanano l'università la più surreale. Normalmente, infatti, il membro designato è un docente barese. In questo caso, però, i prof di Economia hanno scelto un fiorentino. Si è preferito evitare la nomina di Vittorio Pesce Delfino, l'unico che a Bari avrebbe potuto ricoprire quell'incarico. Probabilmente perché Pesce ha avuto un contenzioso legale con una possibile candidata alla selezione, Amelia De Lucia, parente indiretta di un altro docente oggi scomparso. De Lucia, molto stimata dal rettore Giovanni Girone, attualmente insegna Antropologia a Economia. Ritenuta un'instancabile lavoratrice, risulta (su uniba.it) far parte dell'Istituto di zoologia a Scienze. Da qui, in seguito, ha chiesto il trasferimento a

Anni fa lo studioso propose di creare uno "scimpanzuomo", ibrido destinato alla schiavitù e ai trapianti: fu duramente criticato

Medicina, osteggiato da Pesce con un ricorso (perdente) al Tar. Ma è proprio con lo scopritore dell'Uomo d'Altamura che De Lucia ha mosso i suoi primi passi da studiosa, occupandosi di temi come "la fauna della comunità neolitica di Cala Colombo". Oggi, invece, la docente studia (ottenendo anche finanziamenti comunitari) argomenti come "gli adolescenti immigrati in Puglia". E insegna (a Economia) aspetti come "le pro-

blematiche in campo ergonomico, cioè lo studio di sistemi uomo-macchina che, tenendo nella dovuta considerazione le caratteristiche fisiche degli utenti potenziali, permettano di migliorare le condizioni di vita e di lavoro".

Se Pesce Delfino riteneva inadatta la De Lucia a Medicina, Chiarelli, in qualità di presidente dell'Associazione antropologica italiana, esprimeva in un congresso «un sentito apprezzamento per il considerevole carico didattico di cui si sta facendo onere la dottoressa De Lucia presso alcune facoltà dell'Ateneo di Bari, con particolare riferimento ad alcuni insegnamenti antropologici a Medicina». E oggi di lei, dice: «È una buona organizzatrice, valuterò i suoi titoli in modo corretto». Chiarelli, d'altro canto, ha avuto modo in passato di scontrarsi con Pesce Delfino: nel 1998, durante un concorso a Padova, tirò in ballo una

storia di lettere anonime nella quale si parlava di un candidato, non laureato, sostenuto dal professore barese, che ne sarebbe stato beneficiario anche in termini economici. Finì a querele, Chiarelli fu citato in giudizio ma la sua posizione fu archiviata per prescrizione dei termini.

«Fu Pesce a sollevare quel polverone», dice ora il prof ex pidiuista. Che con la Puglia ha anche altri legami: a lui è stato affidato un corso triennale per infermieri dell'università di Bari a Taranto (lezioni, però, le tiene un suo discepolo). «Io ho

fatto solo una supplenza», spiega Chiarelli. «È molto importante che si diffonda l'antropologia come storia naturale dell'uomo. Se un infermiere non conosce l'evoluzione umana non può pianificare interventi di assistenza e cura. Per me questo è importante». Anche a Economia, l'antropologia è fondamentale: «Tutti i problemi delle migrazioni sono problemi economici». Ma non c'è la demografia? «Io mi occupo anche di biodemografia: c'è tutto un problema di osmosi tra le popolazioni del Sud e del Nord del Mediterraneo, le donne della costa sud danno 5 o 6 figli, quelle della costa nord è tanto se ne danno uno». Gli aspiranti antropologi riflettano.